
[Stampa](#) | [Stampa senza immagine](#) | [Chiudi](#)

L'INAUGURAZIONE

James Bond, 007 operazione Napoli

Una mostra al Grand hotel Parker's, celebra i 60 anni dall'uscita del «Dr. No»

Anna Paola Merone

«Pensavo che Natale venisse una volta all'anno» dice Pierce Brosnan alla Bond girl de «Il mondo non basta» del 1999. Di certo il Natale, per James Bond, quest'anno a Napoli avrà un sapore molto speciale e durerà almeno un mese. Legato a doppio filo ad una mostra a lui dedicata, **«Parker's meet Bond»**, al Grand Hotel Parker's.

Nel cinque stelle del corso Vittorio Emanuele si festeggiano i sessant'anni cinematografici dell'agente segreto creato da Ian Fleming. Libri d'epoca e memorabilia, autografi originali e dischi in vinile, cartoline e manifesti, giocattoli d'epoca e fotografie: dal oggi al 7 gennaio 2023 l'agente 007 sarà raccontato attraverso trecento oggetti da collezione. Ad inaugurare la mostra, questa sera, è stato chiamato **il doppiatore e attore Francesco Prando, voce italiana di Daniel Craig**, l'unico agente segreto al servizio di sua maestà biondo. È stato lui a traghettare il leggendario 007 in una dimensione attuale, scatenando consensi e

vincendo le iniziali diffidenze che avevano accompagnato la scelta di un attore così diverso dai suoi predecessori.

«Il mio nome è Bond. James Bond» è una delle frasi più celebri e riconoscibili della storia del cinema. Sono trascorsi sessant'anni dall'uscita del film «Dr. No, Agente 007 – Licenza di Uccidere» ma il fascino della saga è intatto. Era il 1962 quando, davanti allo sguardo assoluto di Sean Connery, Ursula Andress usciva dalle onde in un indimenticabile bikini. Da allora, poco o nulla è cambiato. Si sono succedute le Bond girl, sono cambiati gli attori che hanno prestato volto e fisico all'agente con licenza di uccidere, ma resta immutato il fascino del personaggio creato da Ian Fleming. Che palpita al Grand Hotel Parker's di Napoli, primo grand hotel del capoluogo partenopeo – fondato dall'inglese George Parker Bidder – che ha scelto di rendere omaggio ai sessant'anni cinematografici di 007, dedicando all'agente segreto britannico una mostra curata da Michelangelo Iossa,

Sean Connery, George Lazenby, Roger Moore, Timothy Dalton, Pierce Brosnan e Daniel Craig, volto degli ultimi cinque capitoli del franchise cinematografico, hanno dato corpo ad un agente che a Napoli viene raccontato attraverso libri d'epoca e memorabilia, autografi originali (da sir Roger Moore, volto di sette capitoli della saga, al maestro Monty Norman, compositore del «James Bond Theme») e dischi in vinile con le colonne sonore dei film, cataloghi e cartoline, manifesti e dvd, giocattoli d'epoca e videocassette, modellini di automobili e fotografie.

Iossa nel corso degli anni ha dedicato al mito 007 numerosi reportage, eventi culturali e special radiofonici. Nel 2012 ha coordinato le celebrazioni del 50esimo anniversario del film «Dr. No» in collaborazione con l'Ufficio UK Trade & Investment dell'Ambasciata Britannica in Italia. Ed è ideatore e coordinatore del progetto musicale James Bond Concert Show. Michelangelo Iossa ha pubblicato nel 2020 il libro «007 Operazione Suono», interamente dedicato alle musiche e alle canzoni dei film della saga di Bond, che uscirà a breve anche in lingua inglese, destinato al mercato internazionale.

«Il legame tra Napoli e Ian Fleming è entrato nella leggenda – spiega Iossa –. Il **“papà” di James Bond scelse la città partenopea come unico luogo italiano per il suo reportage “Thrilling Cities” del 1960.** Fleming fu rapito, in particolare, dalla bellezza dei Campi Flegrei e dai sapori del territorio campano e visitò anche Capri, l’area archeologica di Ercolano e l’Acropoli di Cuma. Proprio a Napoli voleva ambientare una storia di James Bond: non ci riuscì, ma il suo erede letterario John Gardner scelse la città come sfondo per il suo romanzo «“Operazione Invincibile” degli anni Ottanta, portando a termine un desiderio del maestro».

La mostra dedicata a James Bond occupa quattro diverse aree del Grand Hotel Parker’s: la sezione più ampia è ospitata negli spazi della sala Generali, mentre altri oggetti sono accolti nella Parker’s Suite, nel fumoir del VI piano Lounge & Terrace e nelle sale del **Bidder Bar, che da quasi vent’anni ospita un Bond Point ufficiale.** **In questo spazio vengono serviti i 283 cocktail selezionati dai film dell’agente segreto al servizio di sua Maestà e dai libri che hanno James Bond come protagonista.** «Sono onorato che il Parker’s ospiti la prima mostra di James Bond a Napoli – dice Salvatore Avallone, proprietario con le sorelle del grand hotel partenopeo –. Ancora una volta nel nostro albergo l’ospitalità napoletana incrocia le sue origini inglesi, confermandosi luogo di accoglienza e di ritrovo delle arti, perfetto per tutti gli appassionati di 007».

Siamo anche su Instagram, seguici

INSTAGRAM <https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/>

LA NEWSLETTER DEL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO *Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. [Basta cliccare qui.](#)*

Anna Paola Merone
7 dicembre 2022 | 07:40

